



Decreto prot. n. 25713/IV/009  
AA/

**Oggetto: Decreto rettorale di modifica del Regolamento interno del Corso di Dottorato di ricerca in Psicologia Clinica**

IL RETTORE

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca e delle Scuole di Dottorato;

RICHIAMATO il Regolamento interno del Corso di dottorato di ricerca in Psicologia Clinica, modificato con decreto rettorale prot. n.15346/XV/001 del 18.7.2008;

VISTA la deliberazione del 21.9.2010 del Dipartimento di Scienze della persona che ha modificato il predetto Regolamento inserendo all'art. 4 i settori scientifico disciplinari M-PSI/01 Psicologia Generale e M-PSI/06 Psicologia del Lavoro e delle organizzazioni, in quanto settori rilevanti ai fini dei progetti di ricerca dei dottorandi;

VISTA la deliberazione del Senato Accademico del 29.11.2010 che ha espresso parere favorevole alla modifica del predetto Regolamento;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo, ed in particolare l'art. 13 che disciplina la modalità di emanazione dei regolamenti interni;

D E C R E T A

Art. 1

E' emanata la seguente modifica al Regolamento interno del **Corso di Dottorato di ricerca in Psicologia Clinica**:

inserimento all'art. 4 "Aree scientifico-disciplinari e relativi settori scientifico-disciplinari coinvolti" Area: 11 – Scienze Storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- SSD M-PSI/01 – PSICOLOGIA GENERALE
- SSD M-PSI/06 – PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI.

La predetta modifica al Regolamento interno del corso di Dottorato in Psicologia clinica entra in vigore dall'a.a. 2010/2011.

Art. 2

Il presente decreto è pubblicato sul sito informatico dell'Università nella sezione "Albo di Ateneo".

Art. 3

Il testo del Regolamento nella nuova versione integrale e modificata è pubblicata sul sito informatico dell'Università nella sezione "Atti e documenti > Regolamenti".

Bergamo, 16.12.2010

IL RETTORE  
F.to Prof. Stefano Paleari



**DOTTORATO DI RICERCA IN PSICOLOGIA CLINICA  
REGOLAMENTO INTERNO**

**Modificato con Decreto Rettorale prot. n. 25713/IV/009 del 16.12.2010**

**1. Denominazione**

Corso di Dottorato in Psicologia Clinica per la preparazione e la formazione scientifica di giovani laureati secondo quanto stabilito dal D.M. 224 del 30.4.99.

**2. Natura del Corso**

L'Università degli Studi di Bergamo è sede amministrativa del Corso di Dottorato in Psicologia Clinica. Le università consorziate sono l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Dipartimento di Psicologia, l'Università Vita e Salute San Raffaele – Facoltà di Psicologia e l'Università degli Studi di Brescia – Dipartimento Materno Infantile e tecnologie Biomediche.

**3. Dipartimento afferente e Dipartimenti coinvolti nell'organizzazione**

Il corso afferisce organizzativamente al Dipartimento di Scienze della Persona dell'Università degli Studi di Bergamo.

**4. Aree scientifico-disciplinari e relativi Settori scientifico-disciplinari coinvolti**

AREA:

11 – SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE

SETTORI:

M-PSI \ 01 Psicologia generale

M-PSI \ 02 Psicobiologia e psicologia fisiologica

M-PSI \ 03 Psicometria

M-PSI \ 04 Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'educazione

M-PSI \ 05 Psicologia Sociale

M-PSI \ 06 Psicologia del Lavoro e delle organizzazioni

M-PSI \ 07 Psicologia Dinamica

M-PSI \ 08 Psicologia Clinica

**5. Durata del Corso**

Il Corso di Dottorato in Psicologia Clinica avrà durata triennale. Anno Accademico di inizio: 2004/2005

**6. Requisiti per la partecipazione al Corso**

Alle prove di ammissione al Corso di Dottorato in Psicologia Clinica possono partecipare, senza limiti di età e cittadinanza, coloro che risultano in possesso di laurea conseguita secondo l'ordinamento previgente alla riforma dell'autonomia didattica universitaria, o di laurea specialistica o analogo titolo accademico conseguito all'estero, preventivamente riconosciuto dall'autorità accademica.

**7. Linee di ricerca del Corso**

Il Corso di Dottorato in Psicologia Clinica focalizzerà la propria attività di ricerca nei seguenti ambiti:

a) Le psicopatologie e la relazione psicoterapeutica: teorie e tecniche. Questo ambito di ricerca affronta i temi classici della psicologia clinica, privilegiando le teorie e i modelli relativi ai contesti interattivi generativi delle varie psicopatologie. Particolare attenzione sarà dedicata alle psicopatologie che hanno avuto un ruolo fondante per i tre principali indirizzi clinici: l'isteria, le nevrosi ossessive e i disturbi narcisistici per la psicoanalisi, l'anoressia e la bulimia per la psicoterapia sistemico-relazionale, le fobie per le psicoterapie cognitive.



b) Epistemologia della relazione psicoterapeutica. Questo secondo ambito fornisce una preparazione teorico-epistemologica sulle premesse dei vari indirizzi e su alcune nozioni centrali per la psicologia clinica, quali metodi e tecniche di analisi dei processi psicopatologici e della conversazione nel setting psicoterapeutico e negli altri setting clinici, cambiamento e invarianza, forma e processo, verità storica, verità narrativa, etc.

c) Metodi e tecniche di analisi della conversazione terapeutica e dei processi che si sviluppano nel setting diagnostici e psicoterapeutici. Questo ambito affronta problemi di metodo e di ricerca. Presupposto basilare è che il metodo clinico abbia uno statuto epistemologico peculiare non riducibile a quello di altre forme di conoscenza, in particolare al metodo sperimentale. La psicologia clinica, anche quando le sue finalità sono primariamente conoscitive e non di intervento terapeutico, non può limitarsi a mutuare metodi e tecniche tipici della ricerca di laboratorio, trasponendoli al proprio ambito di studi. Gli argomenti principali sviluppati da questo ambito sono: i) la conoscenza clinica: metodi e tecniche specifici; ii) l'elaborazione di ipotesi cliniche e la loro verifica. Ampio spazio sarà dato ai metodi di ricerca recentemente elaborati per l'analisi dei trascritti delle sedute psicoterapeutiche e per l'analisi dei risultati delle psicoterapie.

### **8. Ordinamento del Corso**

Il Corso di Dottorato in Psicologia Clinica intende fornire ai candidati una approfondita preparazione scientifica dei tre principali indirizzi della psicologia clinica: psicoanalisi, psicoterapia sistemico-relazionale, cognitivismo. In particolare, il Dottorato si propone di trasmettere una padronanza degli strumenti metodologici e tecnici caratteristici di ciascun orientamento, in un'ottica di confronto tra punti di vista differenti. Tale ottica non prefigura l'adozione di un punto di vista eclettico; al contrario, essa è tesa a mettere in luce le differenze, non meno delle analogie, tra i tre indirizzi. Sono proprio le differenze che aprono concrete possibilità di dialogo tra indirizzi, tradizionalmente divisi da presupposti teorici, epistemologici, metodologici e antropologici.

Ai corsisti sarà inoltre fornita una preparazione epistemologica, utile in questa fase in cui le nozioni fondanti dell'etiopatogenesi e le strutture esplicative degli eventi clinici sono oggetto di un ripensamento radicale da parte dei tre principali indirizzi.

L'impostazione didattica del dottorato è centrata sul modello inglese: ciascun dottorando, all'interno della comune cornice teorico-metodologica generale descritta al punto precedente, dovrà individuare ed approfondire, con l'aiuto del proprio supervisore, un proprio percorso di ricerca autonomo su una tematica specifica, rilevante per il settore della psicologia clinica. I seminari saranno tenuti dai docenti del collegio, da docenti di altre sedi italiane e straniere e in visita al Dipartimento di Psicologia, nonché da docenti italiani e stranieri espressamente invitati. I seminari saranno il più possibile attinenti al percorso di ricerca degli studenti e tali da connettere questo percorso al dibattito teorico e metodologico attualmente presente nell'ambito della psicologia clinica e della psicoterapia.

Il periodo massimo di formazione all'estero non potrà superare la metà della durata effettiva del corso, secondo la normativa vigente.

L'attività didattica e di ricerca si svolgerà prevalentemente presso l'Università degli Studi di Bergamo.

Possono inoltre essere previsti percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso le seguenti Università, Enti Pubblici o soggetti privati, italiani o stranieri:

Centro Auxologico Italiano, Milano

Departament de personalitat avaluació i tractament psicològics, Universitat de Barcelona

European Institute of Systemic-relational Therapies, Milano

Tavistock Clinic, London

Il Collegio Docenti si riserva la possibilità di valutare la collaborazione con altre strutture pubbliche o private, italiane o straniere.



### **9. Modalità di monitoraggio degli sbocchi lavorativi per i dottorandi**

Il Collegio dei Docenti monitorerà gli sbocchi lavorativi per i dottorandi mantenendo stretti contatti con i neo-dottori.

### **10. Sistemi di valutazione della formazione dei dottorandi**

- questionari di autovalutazione
- incontri periodici di programmazione e feedback
- incoraggiamento di iniziative proposte dai dottorandi

### **11. Strutture operative e scientifiche utilizzabili**

Le sedi amministrativa e consorziate assicurano la disponibilità di aule, laboratori, computers e biblioteche nella misura necessaria al corretto svolgimento del corso.

### **12. Risorse umane disponibili**

- Sede amministrativa

La sede amministrativa mette a disposizione le risorse di personale tecnico-amministrativo necessarie alla regolare organizzazione del corso afferenti alla Segreteria del Dipartimento di Scienze della Persona, all'Ufficio Rettorato e Programmazione e all'Ufficio Reclutamento.

Assicura inoltre la disponibilità dei docenti in servizio nei settori di interesse del corso.

- Sedi consorziate

Assicurano la disponibilità dei docenti in servizio nei settori di interesse del corso.

### **13. Collaborazioni con strutture pubbliche o private, italiane o straniere, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative (art. 2, comma 3 lettera d) D.M. 224/99)**

Il percorso formativo dello studente potrà comprendere anche attività di stage presso strutture pubbliche o private, italiane o straniere, che hanno sottoscritto apposite convenzioni con l'Università di Bergamo. A tal riguardo, sono stati avviati contatti con:

Centro Auxologico Italiano, Milano

Departament de personalitat avaluació i tractament psicològics, Universitat de Barcelona

European Institute of Systemic-relational Therapies, Milano

Tavistock Clinic, London